

Osservare

gli alberi
di Piet

dalla realtà
all'astrazione



SAPER OSSERVARE

In questo percorso presentiamo e analizziamo alcuni dipinti di **Piet Mondrian** che si collocano all'interno di un ciclo di numerose opere che il pittore dipinse nella sua carriera artistica.

Per leggere queste opere di ti proponiamo di capire il suo **stile**, il periodo storico - artistico e di analizzare alcuni quadri per comprenderne i **contenuti** ed il messaggio che comunicano.

Cercheremo di capire **quale obiettivo** ha voluto raggiungere l'artista, **il significato** che voleva comunicare, la **struttura compositiva** delle sue opere...

Questo è anche un percorso di osservazione ed esplorazione di come siano stati rappresentati gli alberi, **dalla natura all'arte**, da una **visione oggettiva** a quella **ideale**, fino a un processo graduale di **astrazione**.



Ma chi è Piet Mondrian?

Pieter Cornelis Mondriaan, meglio conosciuto con il nome di Piet Mondrian (Amersfoort, Olanda, 7 marzo 1872 - New York, USA, 1 febbraio 1944) fu un pittore ed uno dei principali esponenti del movimento artistico olandese *De Stijl*.

Sin dai primi anni della sua infanzia si avvicina all'arte grazie al padre, apprezzato insegnante di disegno.

Olanda 1892-1897



Cominciò la sua carriera come insegnante di italiano, ma praticava anche l'arte della pittura.

Nel 1892 entra nell'**Accademia di Belle Arti** di Amsterdam: i suoi lavori di questo periodo sono di tipo **naturalista o impressionista**, e spesso ritraggono paesaggi.

Campi, fiumi, campagne vengono illustrate secondo gli stilemi della Scuola di Hague, e più tardi secondo tecniche differenti: a dimostrazione di come Piet sia **ancora in cerca di uno stile personale**.



1897 – 1907 dalla tradizione al Simbolismo

Per oltre un decennio, dopo la laurea alla scuola d'arte nel 1897, Piet Mondrian creò disegni e dipinti naturalistici che riflettono un susseguirsi di influenze stilistiche tra cui il realismo accademico, l'impressionismo olandese e il simbolismo.



I fiori di Mondrian



Durante questo periodo e ininterrottamente fino alla metà degli anni '20, Mondrian creò **più di cento immagini di fiori**. Riflettendo anni dopo la sua attrazione per il soggetto, scrisse: *"Mi piaceva dipingere fiori, non mazzi di fiori, ma un singolo fiore per volta, in modo che potessi esprimere meglio la sua struttura di plastica."*

La pesante linea storta di *crisantemo* suggerisce Mondrian debito verso il **post-impressionismo**, in particolare il lavoro di **Vincent van Gogh**.

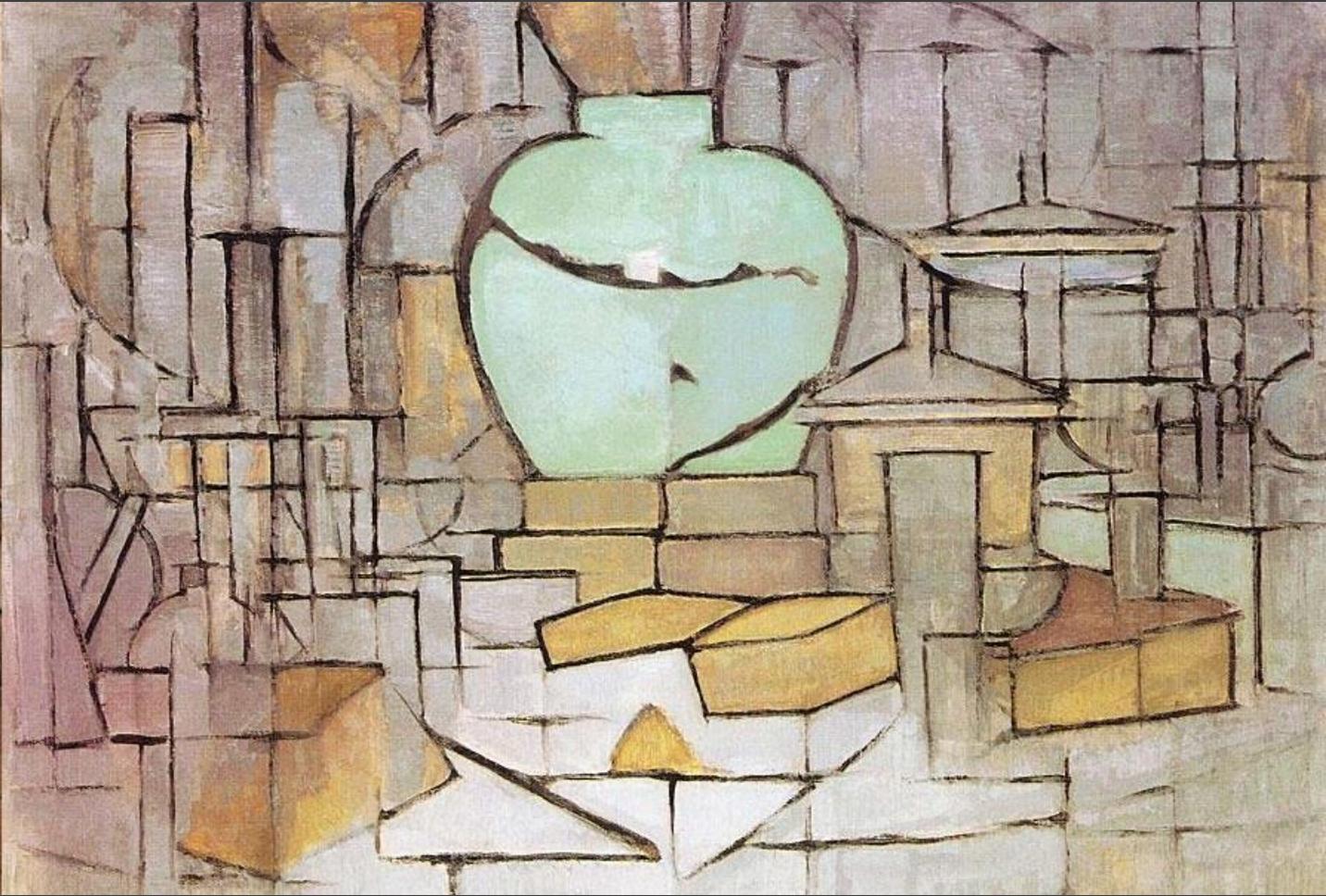


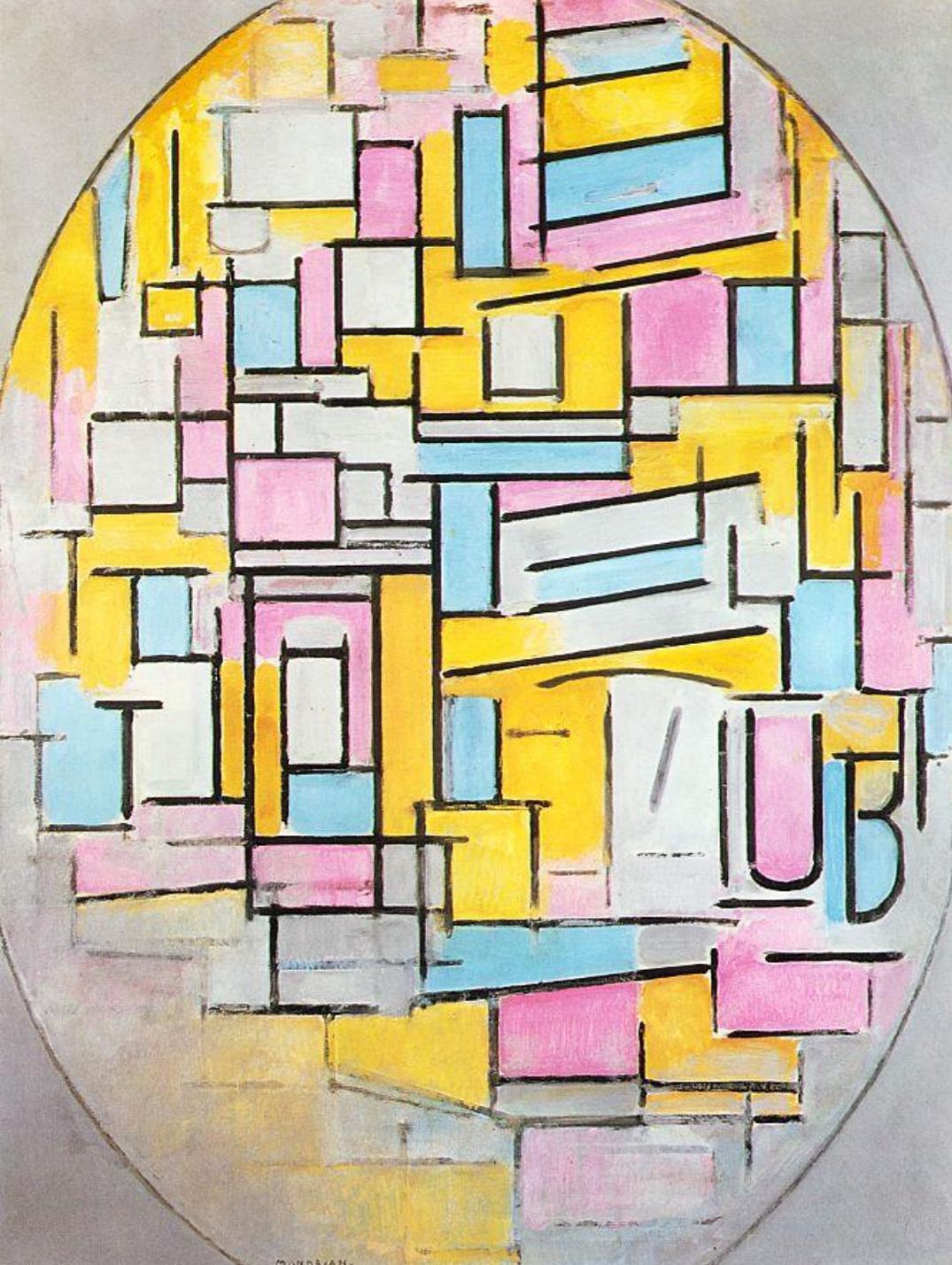
1907 – 1911 l'influenza Cubista



Nel 1911 rimane profondamente colpito dall'esposizione di cubismo «Moderne Kunstkring» di Amsterdam; il suo dipinto "Stilleven met Gemberpof", quell'anno, è realizzato secondo gli **standard cubisti**; nel 1912, invece, sulla base della sua tensione alla semplificazione, viene ridotto a una **forma rotonda con rettangoli e triangoli**.

1911 – 1914 l'evoluzione Cubista

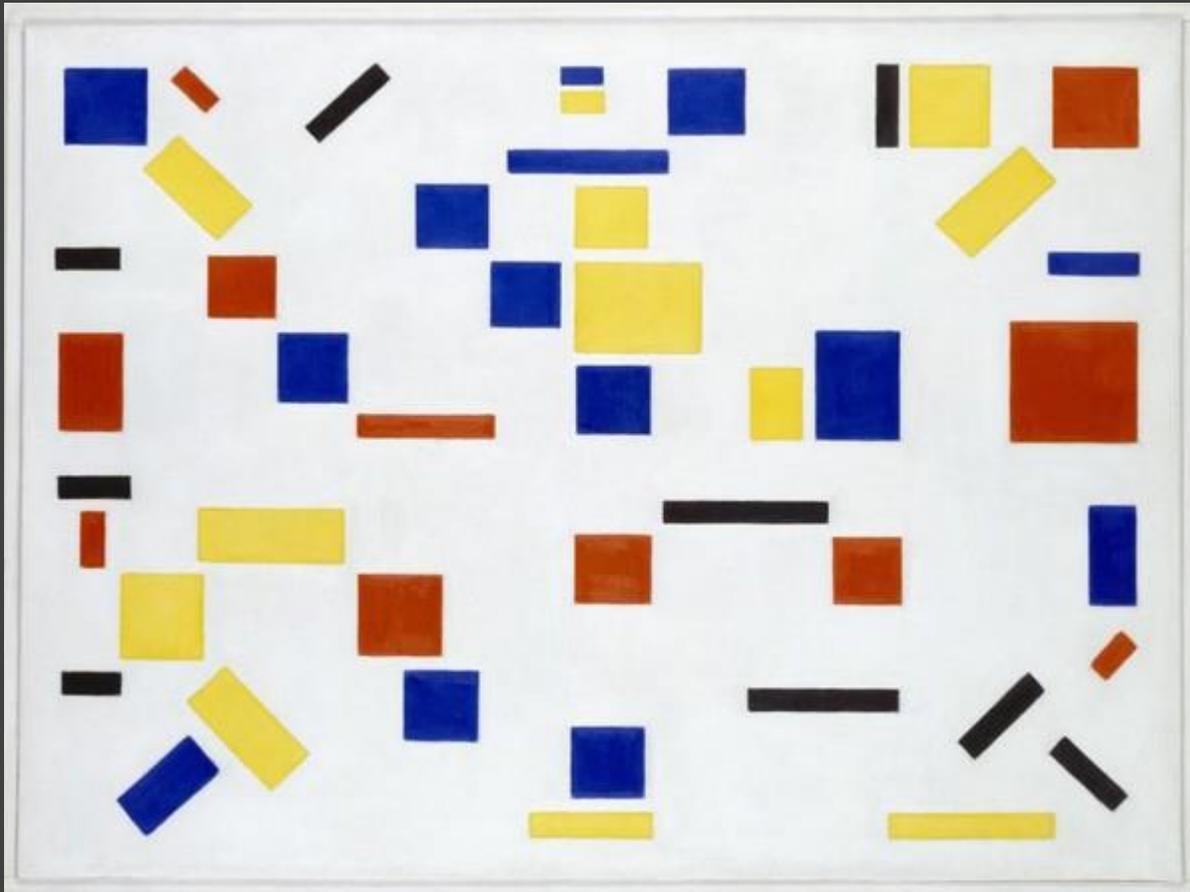




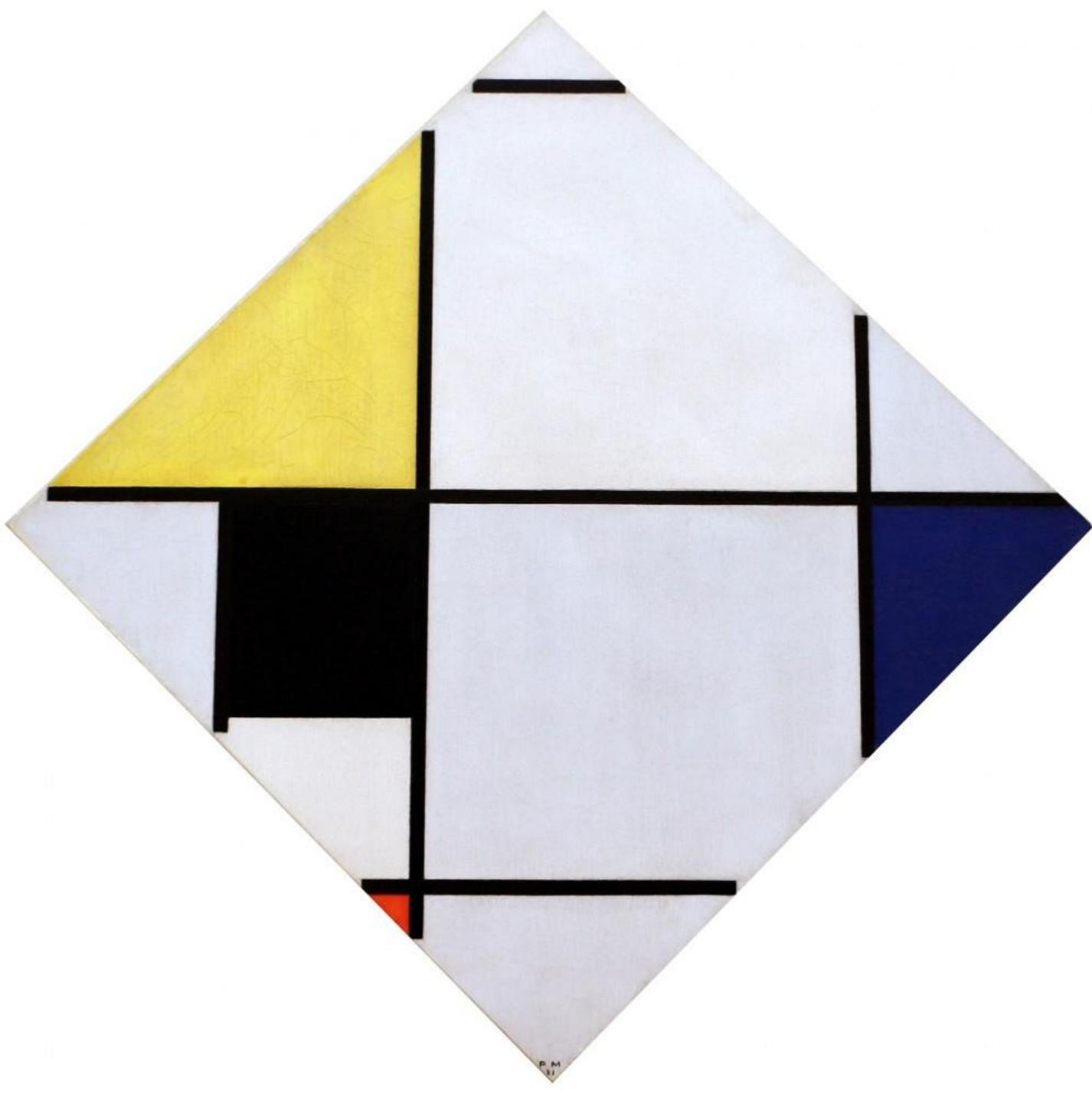
L'esperienza Parigina 1911 - 1914

Il trasferimento a Parigi, nel 1911, determina il suo definitivo abbandono del naturalismo e un decisivo cambiamento della sua pittura determinato dalla conoscenza delle opere dei cubisti. L'indipendenza dalle precedenti esperienze olandesi viene sottolineato dall'artista con l'adozione in questo periodo del nome **Mondrian**, derivato dalla francesizzazione del suo cognome originario.

Il ritorno in Olanda 1914 - 1917

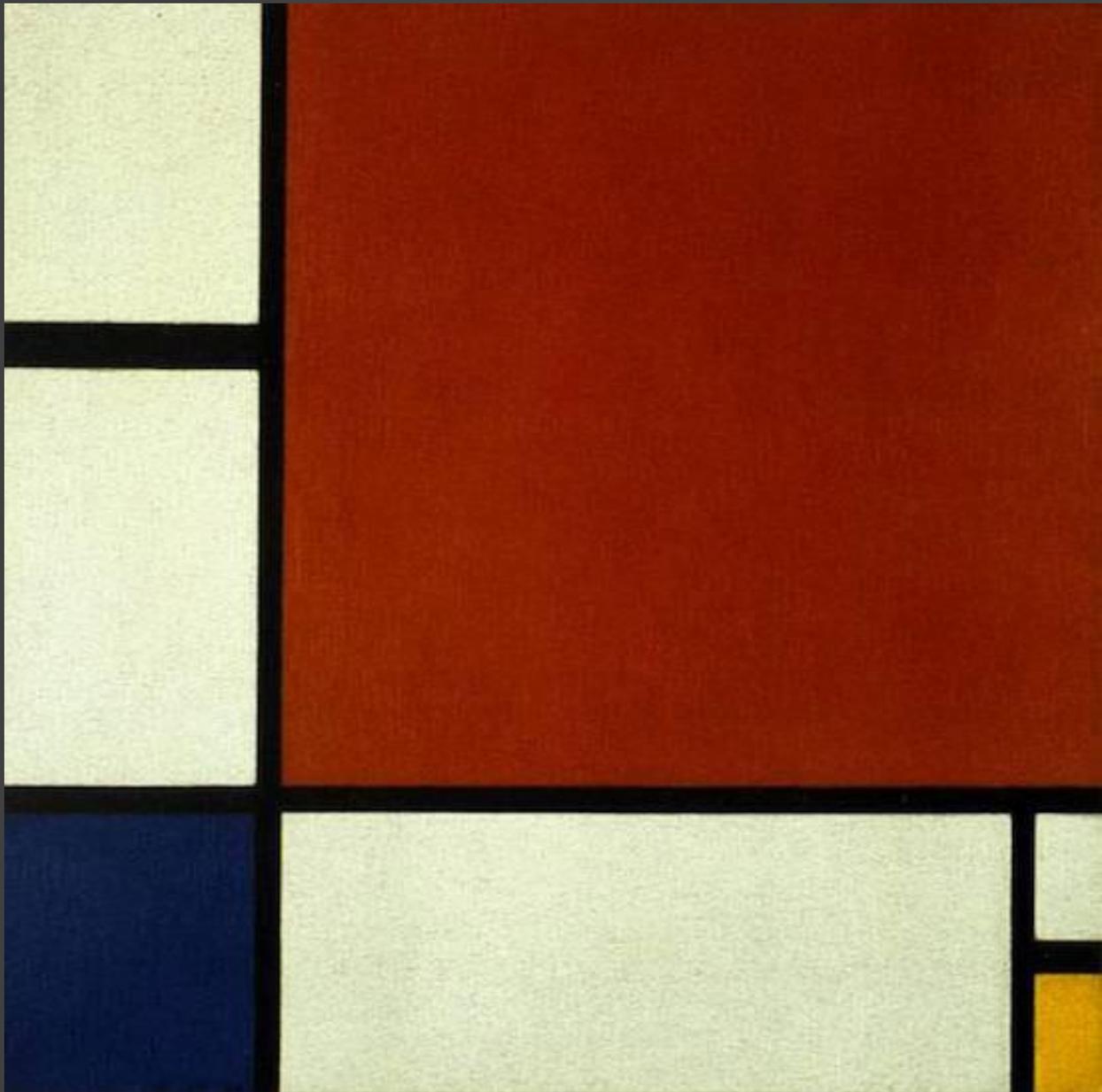


Mondrian **rimane a Parigi fino al 1914** quando deve rientrare in Olanda per problemi familiari. Tornato in Olanda nel 1914, il pittore è costretto a rimanere in patria **a causa della Prima Guerra Mondiale**. In questo periodo incontra **Theo van Doesburg** e **Bart van der Leck**, a loro volta indirizzati verso la pittura astratta; è soprattutto Van der Leck, abituato a **usare solamente colori primari**, a influenzare Mondrian. I due insieme fondano "**De Stijl**", un giornale del De Stijl Group, nel quale pubblicano saggi che definiscono le rispettive teorie: prende forma, così, **il Neoplasticismo di Mondrian**. Tra il **1917 e il 1918** pubblica anche "**De nieuwe beelding in de schilderkunst**", in cui esprime il proprio pensiero sull'arte a parole.



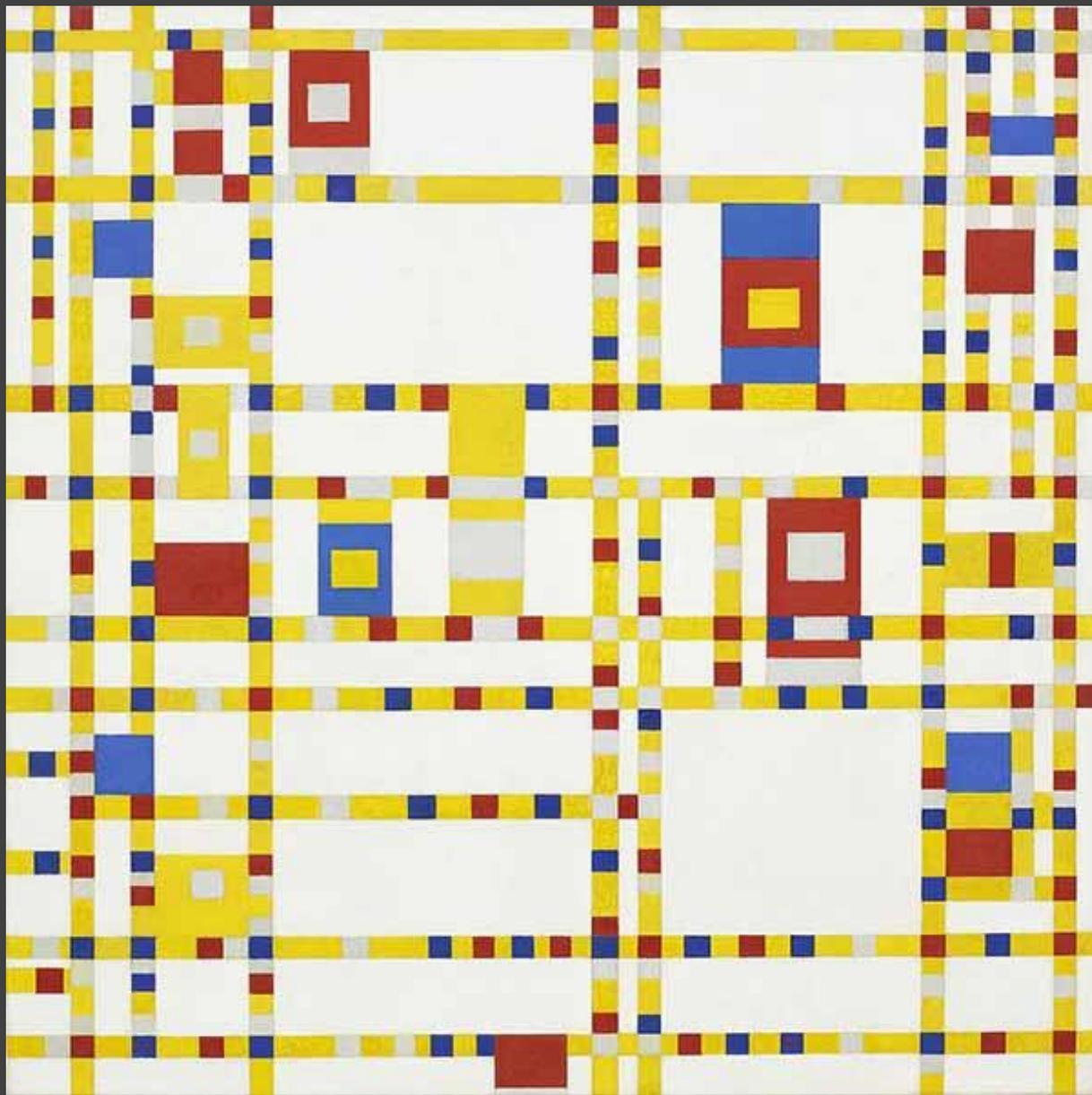
Tra le due guerre, dal 1918 al 1937

Alla fine della guerra, nel 1918, torna in Francia: vi rimarrà per venti anni. Alla fine del 1919 comincia a realizzare dipinti basati su griglie, mentre l'anno successivo è quello che consacra il suo nuovo stile, fatto di forme rettangolari grigie. Crea dunque dei reticolati con campiture quadrate o rettangolari di diversa dimensione e colore, ogni colore riempie totalmente un riquadro senza nessuna sfumatura e variazione di intensità. I colori utilizzati si riducono ai soli tre primari rosso, giallo e blu e talvolta addirittura ad uno solo.



Le forme sono delineate da **linee nette, verticali ed orizzontali**, che si incontrano formando angoli retti.

Questi reticolati si estendono per tutta la superficie della tela e si percepiscono nella loro bidimensionalità. **La composizione è sempre asimmetrica** ma tende alla **ricerca di equilibrio, razionalità ed armonia**; quegli stati che Mondrian vorrebbe nella realtà. Scrive in un articolo: "*Voglio arrivare il più vicino possibile alla verità e astrarre ogni cosa da essa, fino a raggiungere l'essenza delle cose*". Per Mondrian l'opera d'arte deve **mirare all'essenziale, alla purezza assoluta**.



Gli ultimi anni a New York

Nel 1940, per sfuggire alla guerra che sta per sconvolgere l'Europa, si trasferisce negli Stati Uniti.

Il suo stile si rinnova e si adegua all'atmosfera vivace della grande mela, i dipinti diventano più luminosi e vivaci.

Appassionato di musica jazz e abile ballerino, il ritmo della musica entra nelle sue tele.

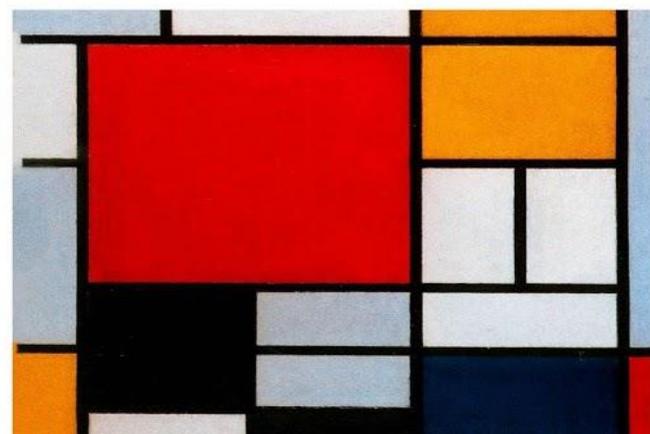
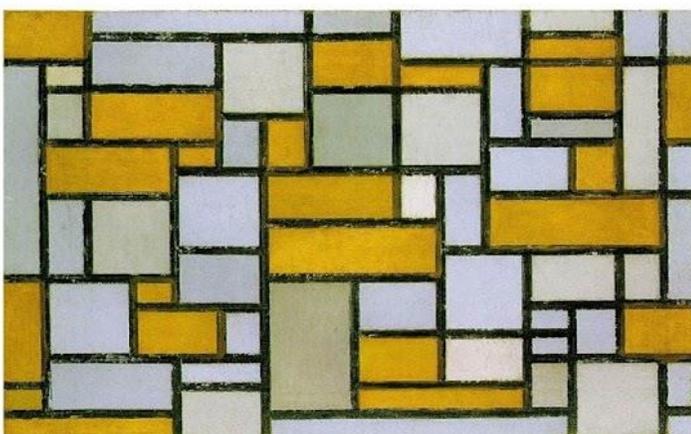
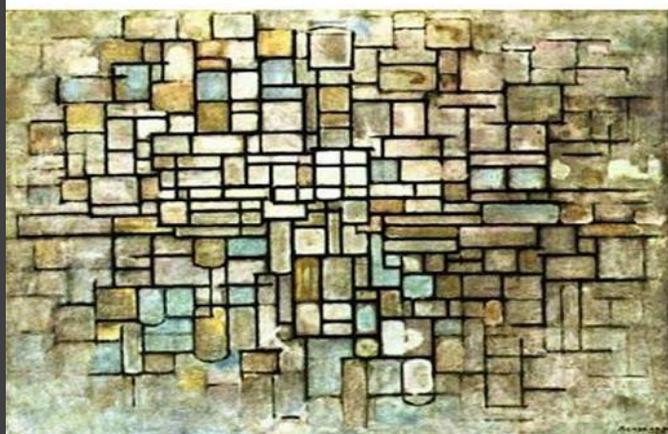
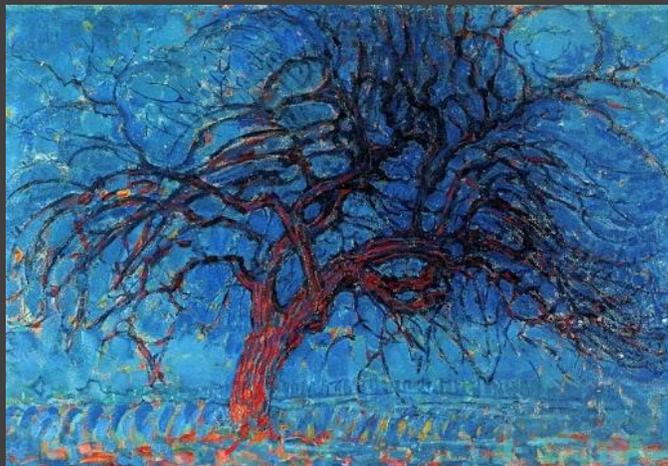
In un dipinto come "*Broadway boogie-woogie*", la musica è protagonista, fin dal titolo.

E' una pittura diversa, capace di rappresentare tutta l'esuberanza e l'animazione della New York di quegli anni.

Muore a New York nel 1944 per una polmonite.

gli alberi di Piet

dalla realtà
all'astrazione

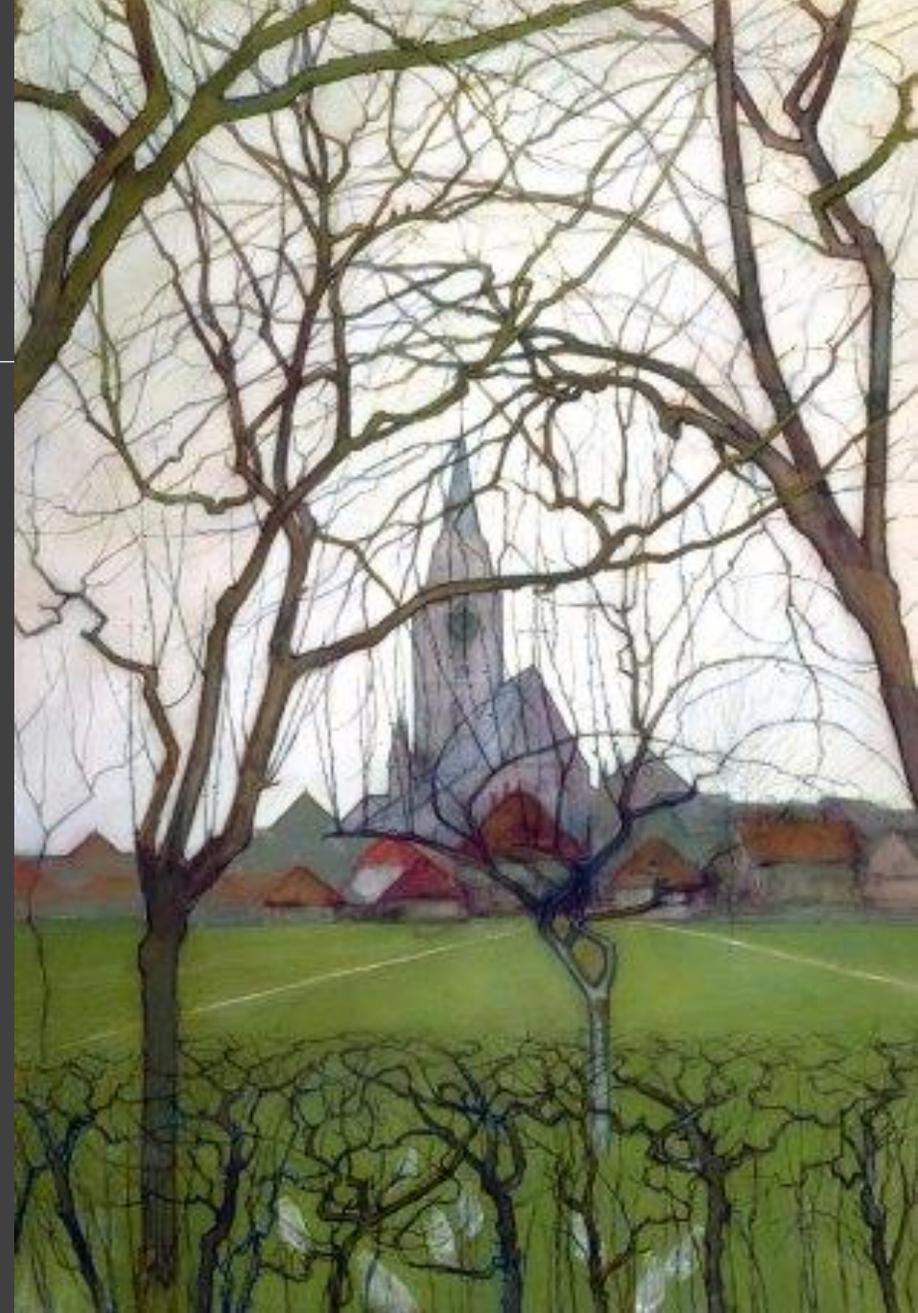


Osserva attentamente le immagini e descrivi quello che vedi

dalla realtà
all'astrazione

1898-1899

Mondrian-Dorpeskerk (la chiesa del villaggio): Chiesa
di San Giacobbe-1898-1899.



dalla realtà
all'astrazione

1903

Lungo l'Amstel, 1903



dalla realtà
all'astrazione

1905-1906



Ansa del Fiume Gein con Undici Alberi di Pioppo, 1905-06, Olio su Tela, cm. 27 x 48

dalla realtà
all'astrazione

1907-1908



Albero Isolato sul Gein alla Sera Tardi, c. 1907-08, Olio su Tela, cm. 65 x 86

dalla realtà
all'astrazione

1907-1908

Sagome di alberi alti con colori vivaci, c. 1907-1908



dalla realtà
all'astrazione

1908

Foglie arancio su cielo azzurro, 1908



dalla realtà
all'astrazione

1907

Alberi al Glein, 1907



dalla realtà
all'astrazione

1907

Farm at Duivendrecht
(1907)



dalla realtà
all'astrazione

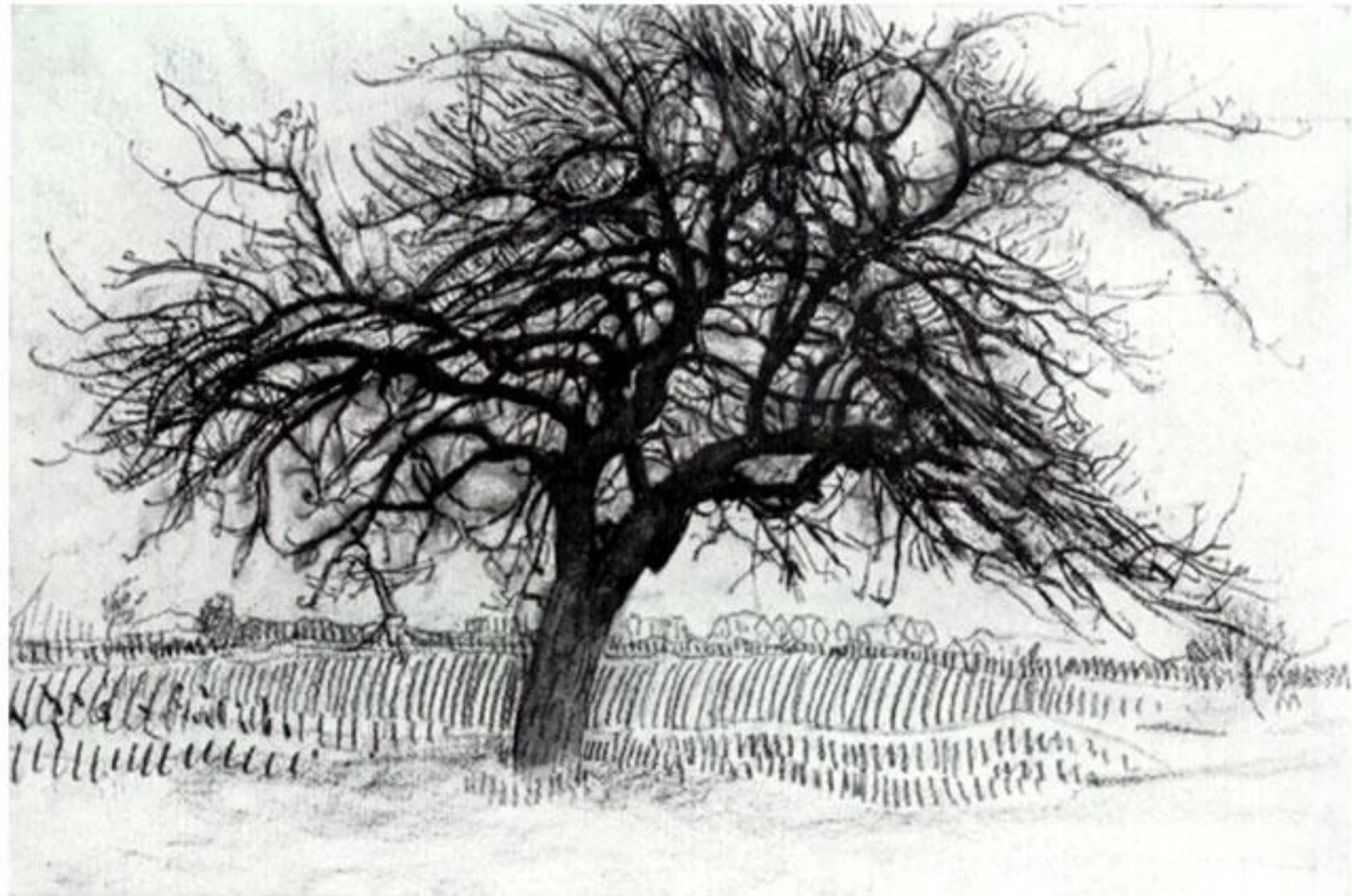
1908



Pioppi rossi al tramonto Lungo il Gein, 1908

dalla realtà
all'astrazione

1908



Final Study for Evening: The Red Tree, 1908, Charcoal and Stumping on Paper, cm. 32 x 49

dalla realtà
all'astrazione

1908 - 1909



Apple Tree in Blue, 1908-09, Tempera on Cardboard, cm 75,5 x 99,5

dalla realtà
all'astrazione

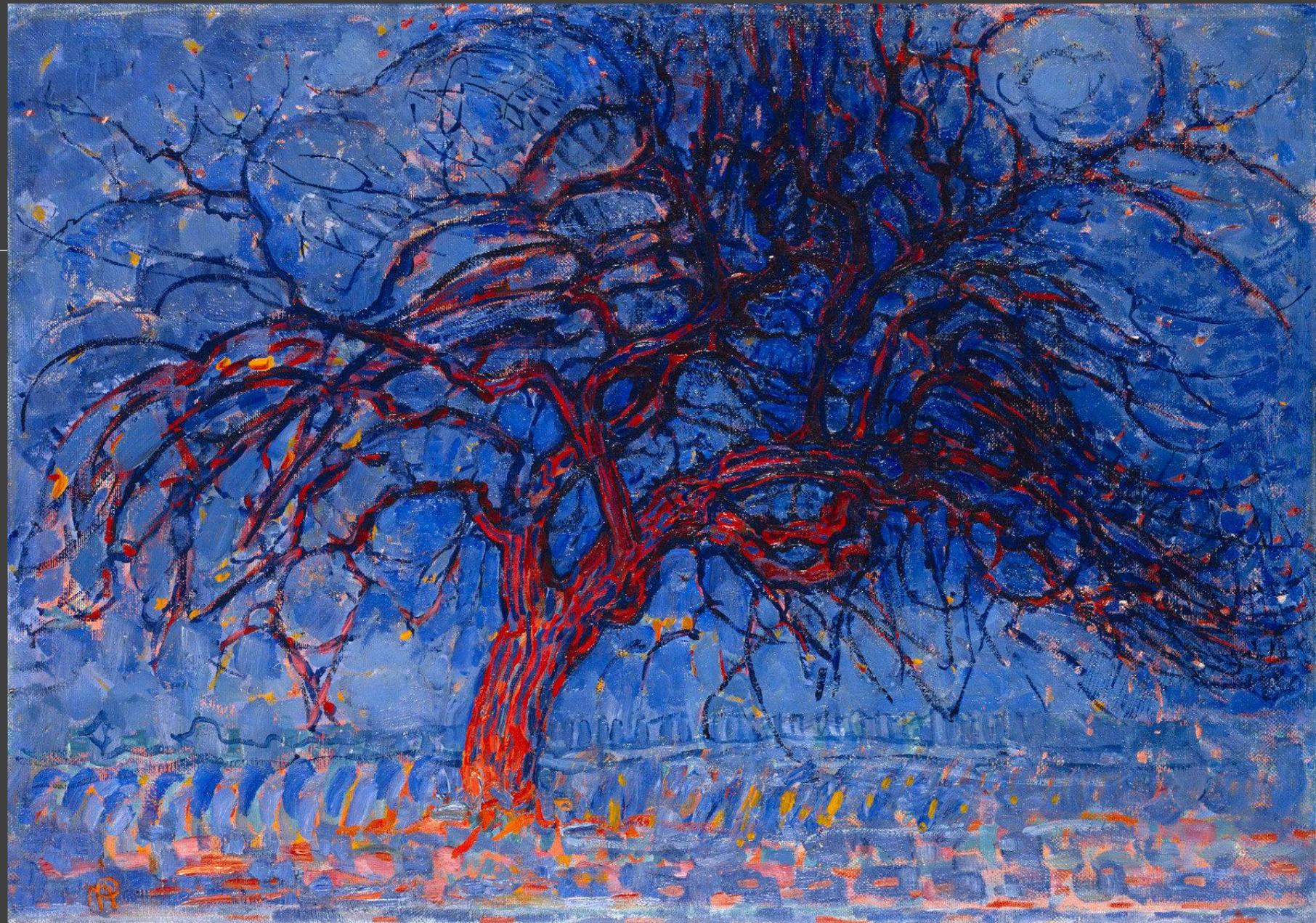
1908 - 1909



dalla realtà
all'astrazione

1910

Piet Mondrian,
Albero rosso (sera) 1910



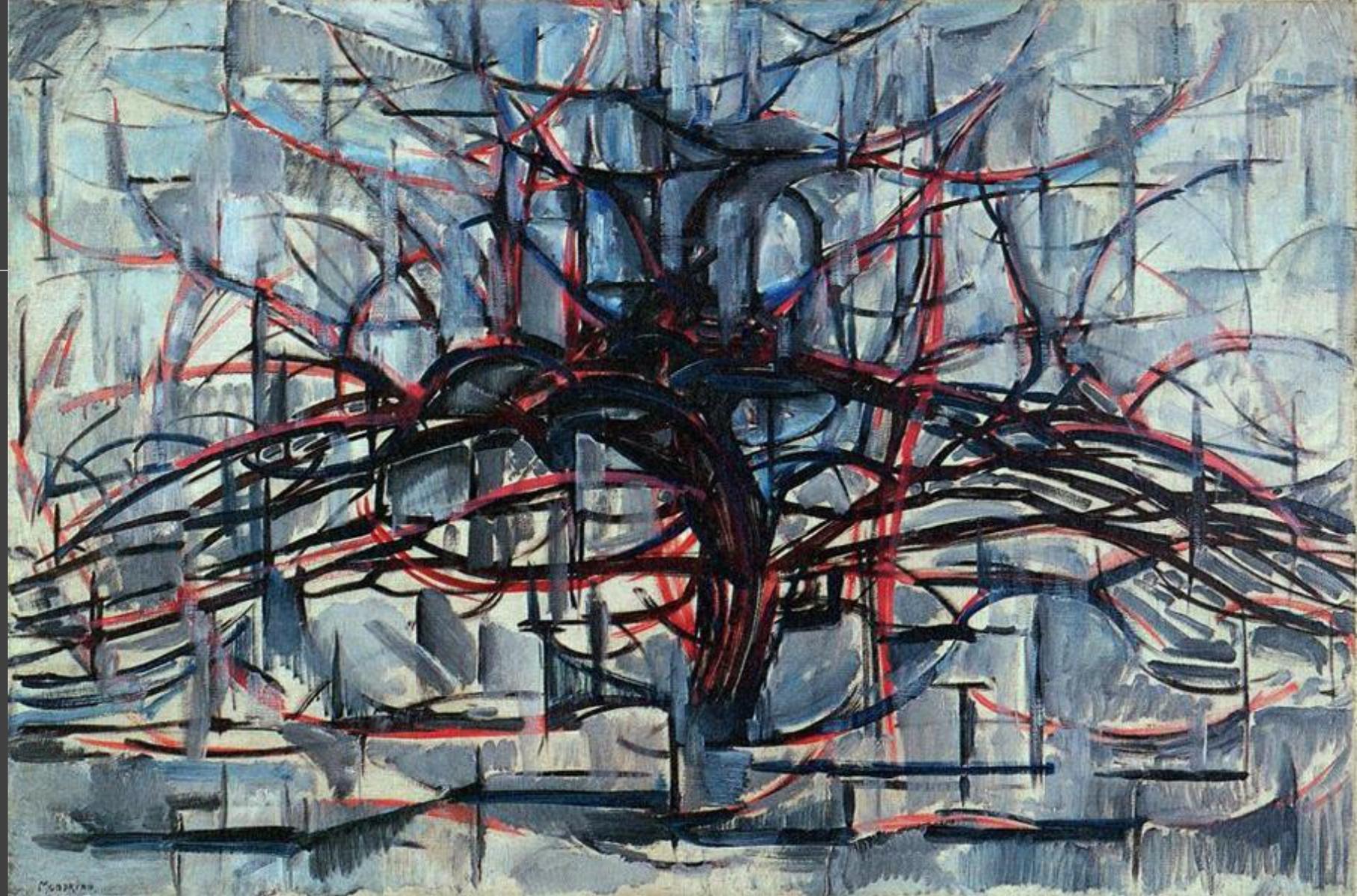
dalla realtà
all'astrazione

1911



dalla realtà
all'astrazione

1911



L'albero orizzontale (1911)

dalla realtà
all'astrazione

1912

Piet Mondrian,
Albero grigio, 1912



dalla realtà
all'astrazione

1912

Piet Mondrian,
The Flowering
Apple Tree, 1912



dalla realtà
all'astrazione

1912

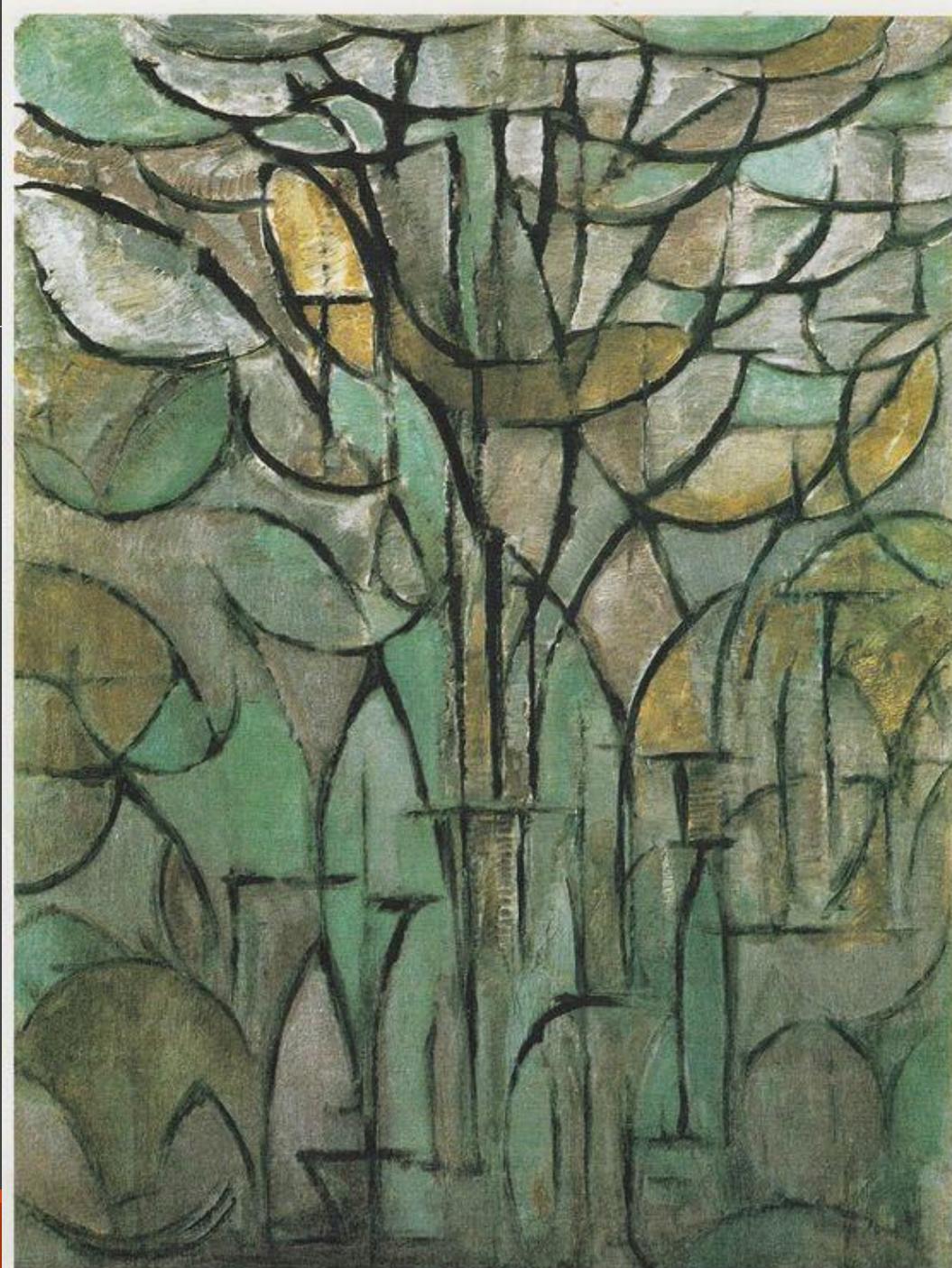


Studio di Alberi I, 1912, Matita Nera su Carta, cm 66 x 89

dalla realtà
all'astrazione

1912

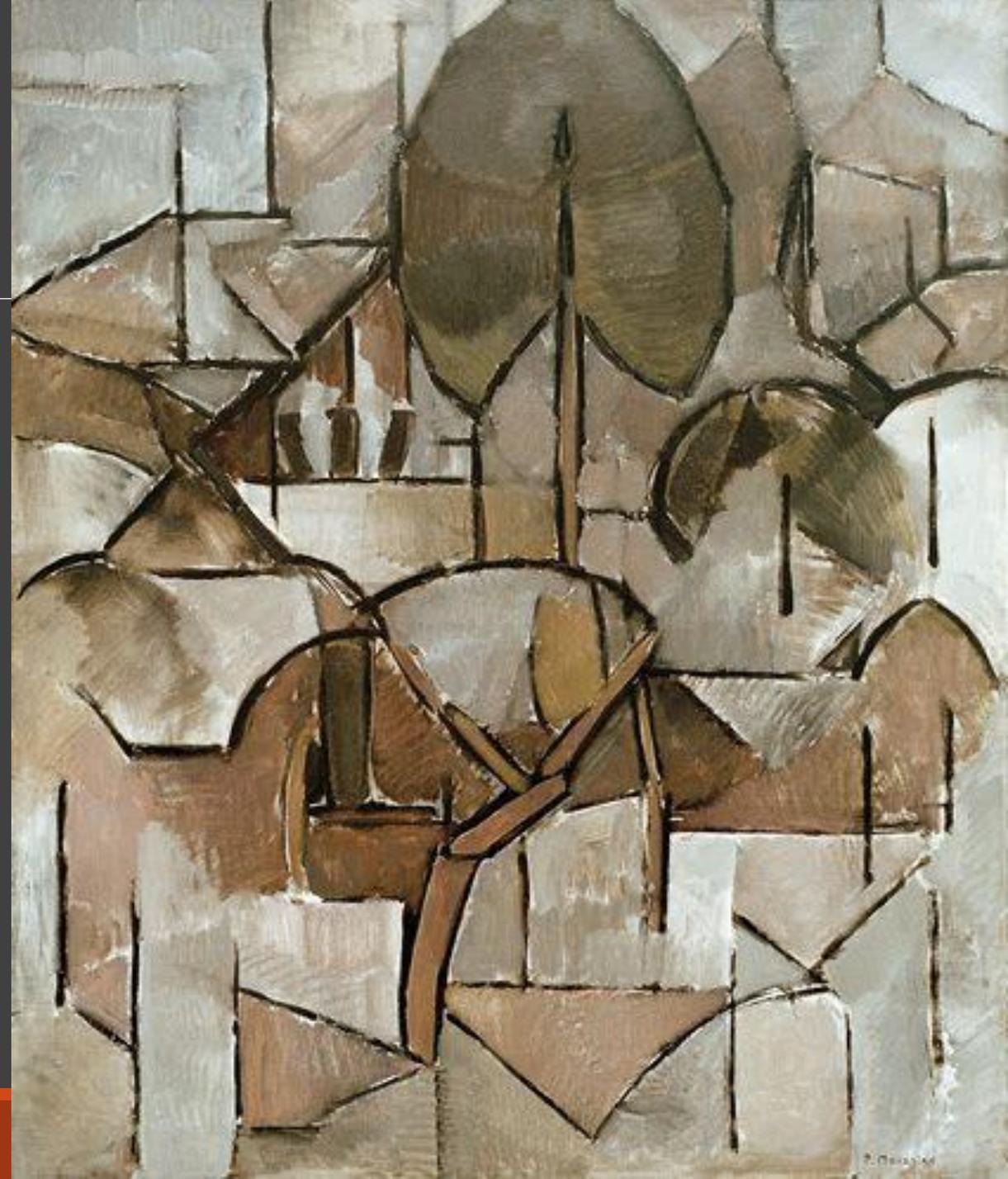
Piet Mondrian, Melo Fiorito, 1912



dalla realtà
all'astrazione

1912

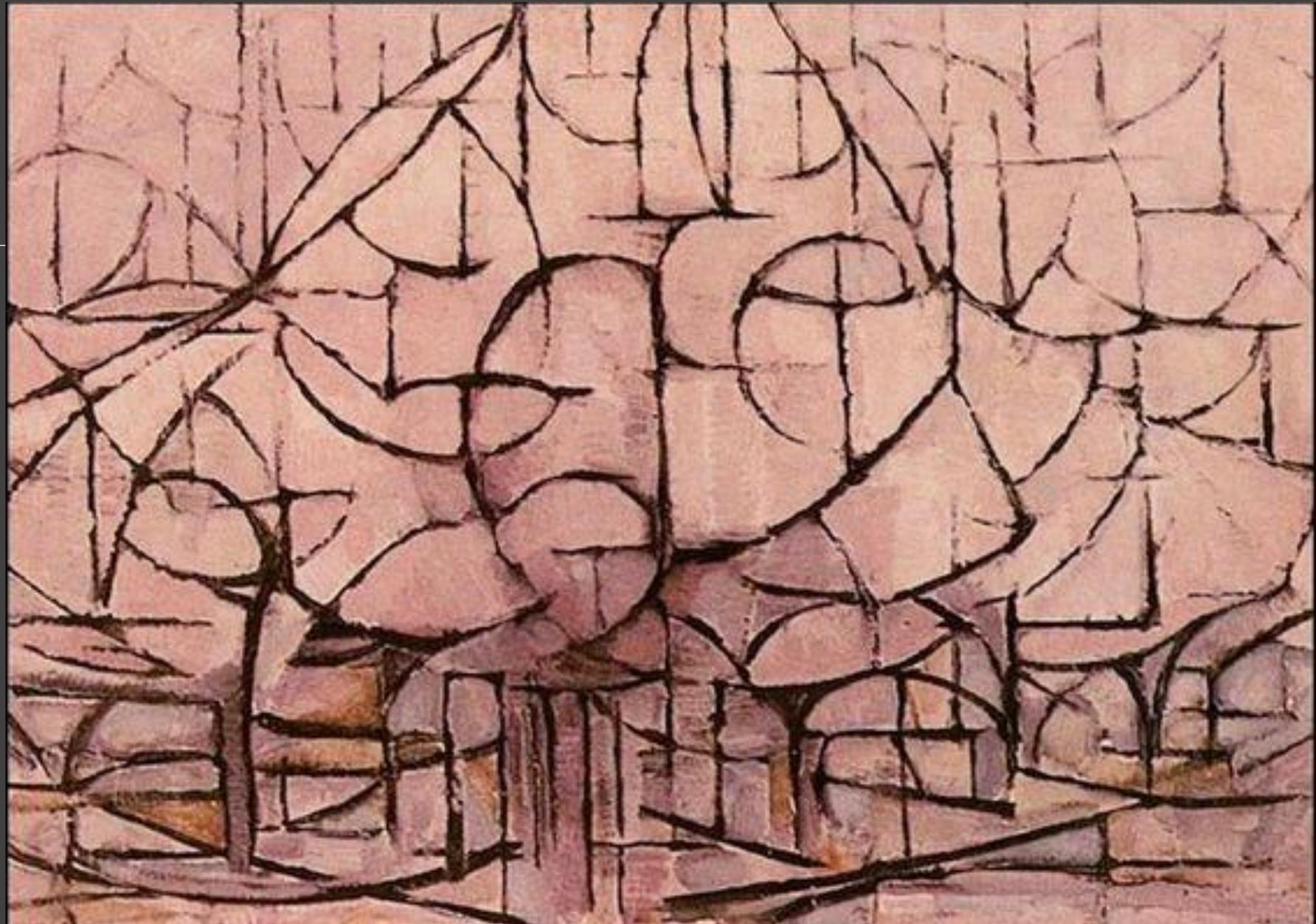
Landscape with Trees, 1912 by Piet Mondrian



dalla realtà
all'astrazione

1912

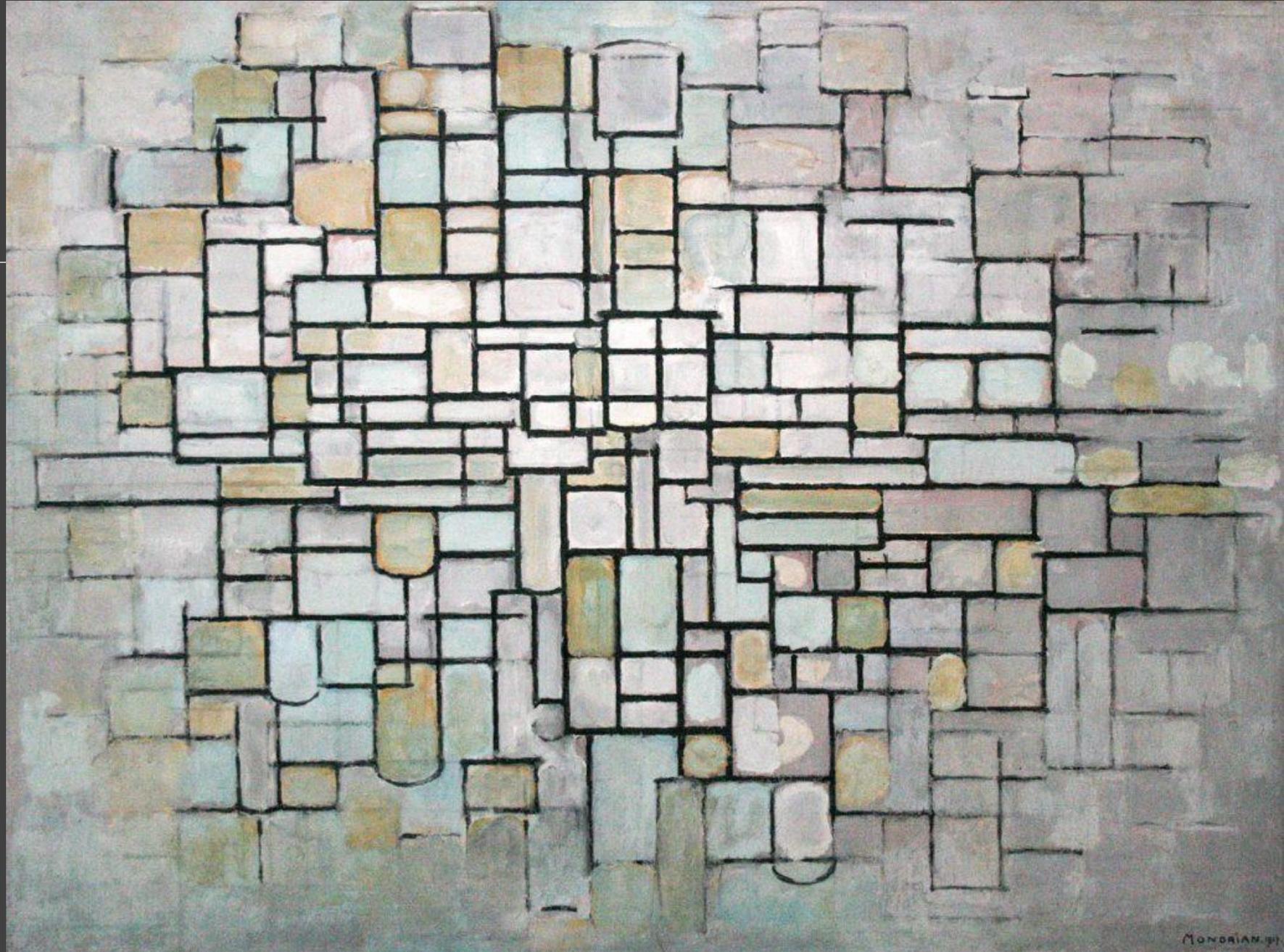
Piet Mondrian,
Mondrian Alberi in
fiore, 1912



dalla realtà
all'astrazione

1913

Piet Mondrian,
Composition No. 11,
1913



dalla realtà
all'astrazione

1913

Piet Mondrian, composizione n. XVI



dalla realtà
all'astrazione

1913

Piet Mondrian, Composizione 3 1913
Olio su tela



dalla realtà
all'astrazione

1913

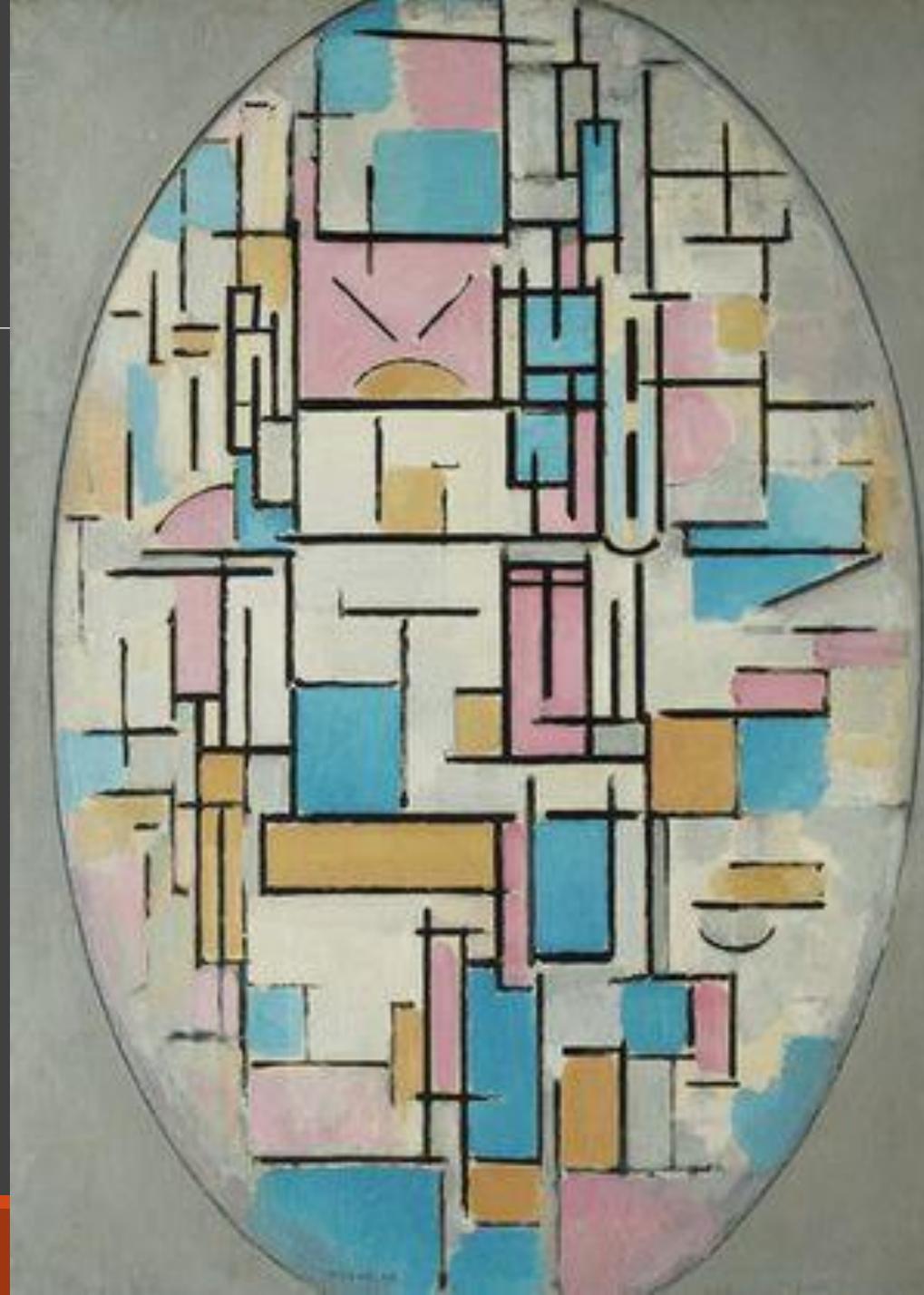
Piet Mondrian, Composizione in ovale 1913



dalla realtà
all'astrazione

1914

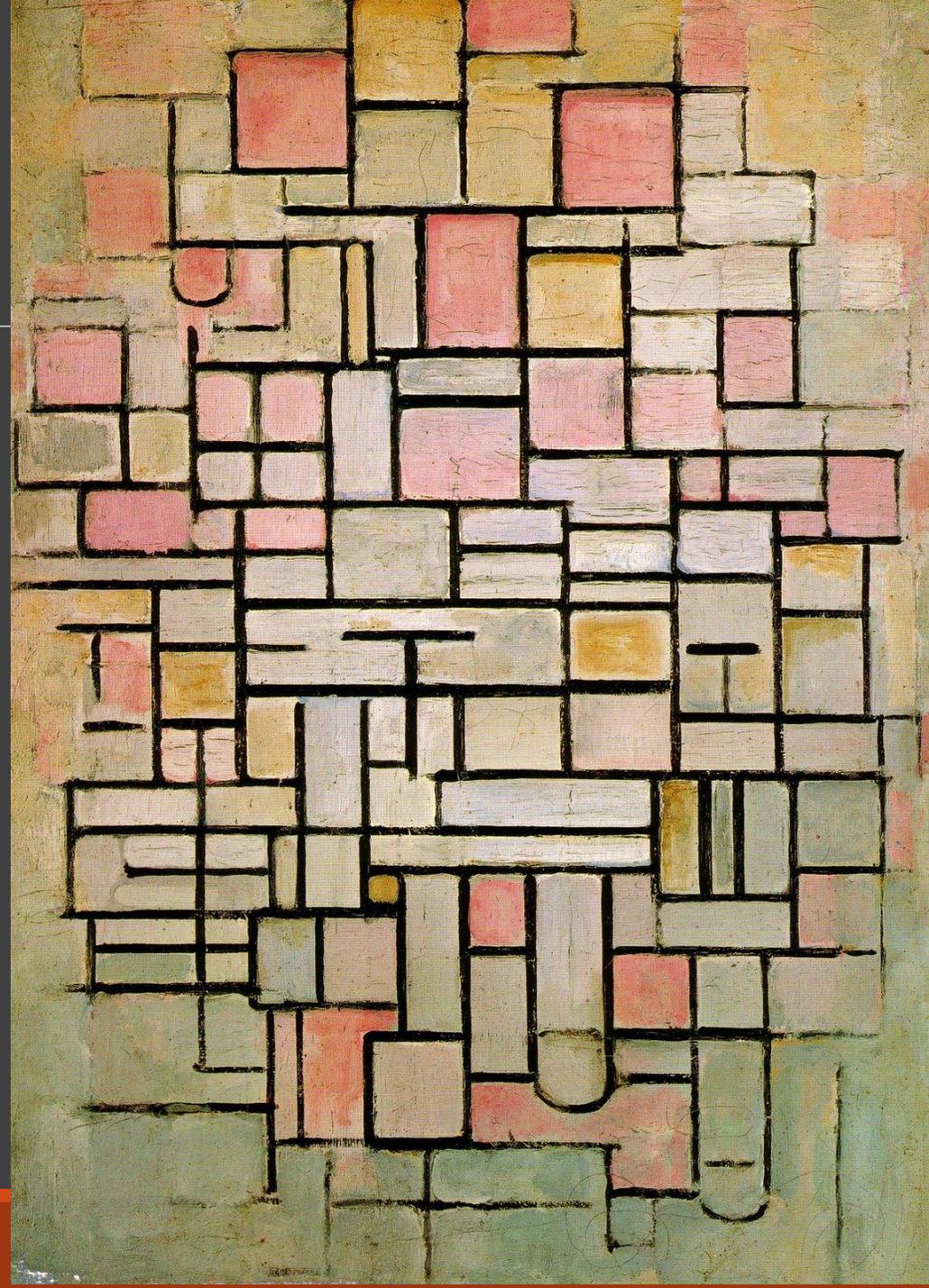
Piet Mondrian, Composizione in ovale 1914



dalla realtà
all'astrazione

1914

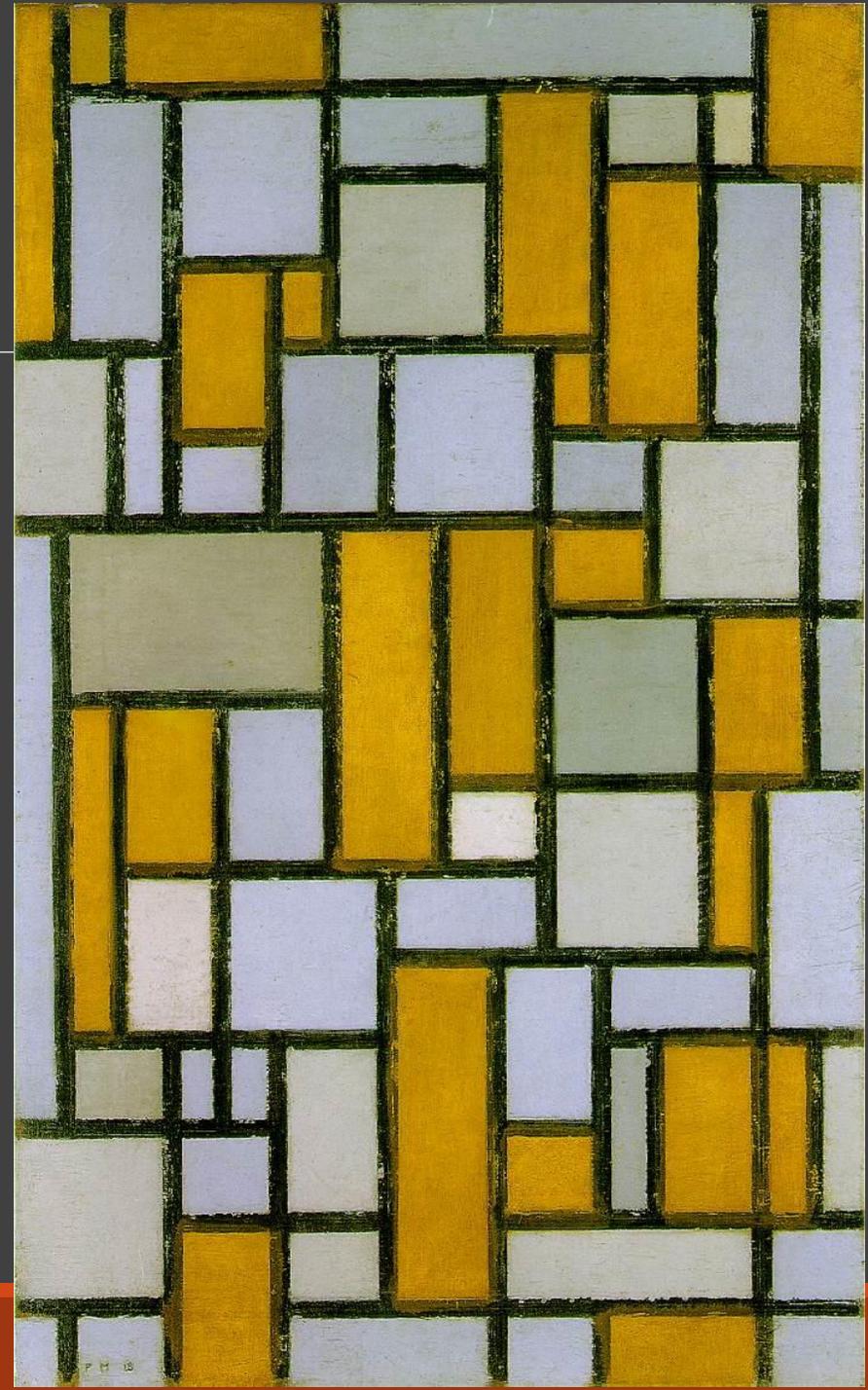
COMPOSIZIONE N. 6 – MONDRIAN 1914



dalla realtà
all'astrazione

1918

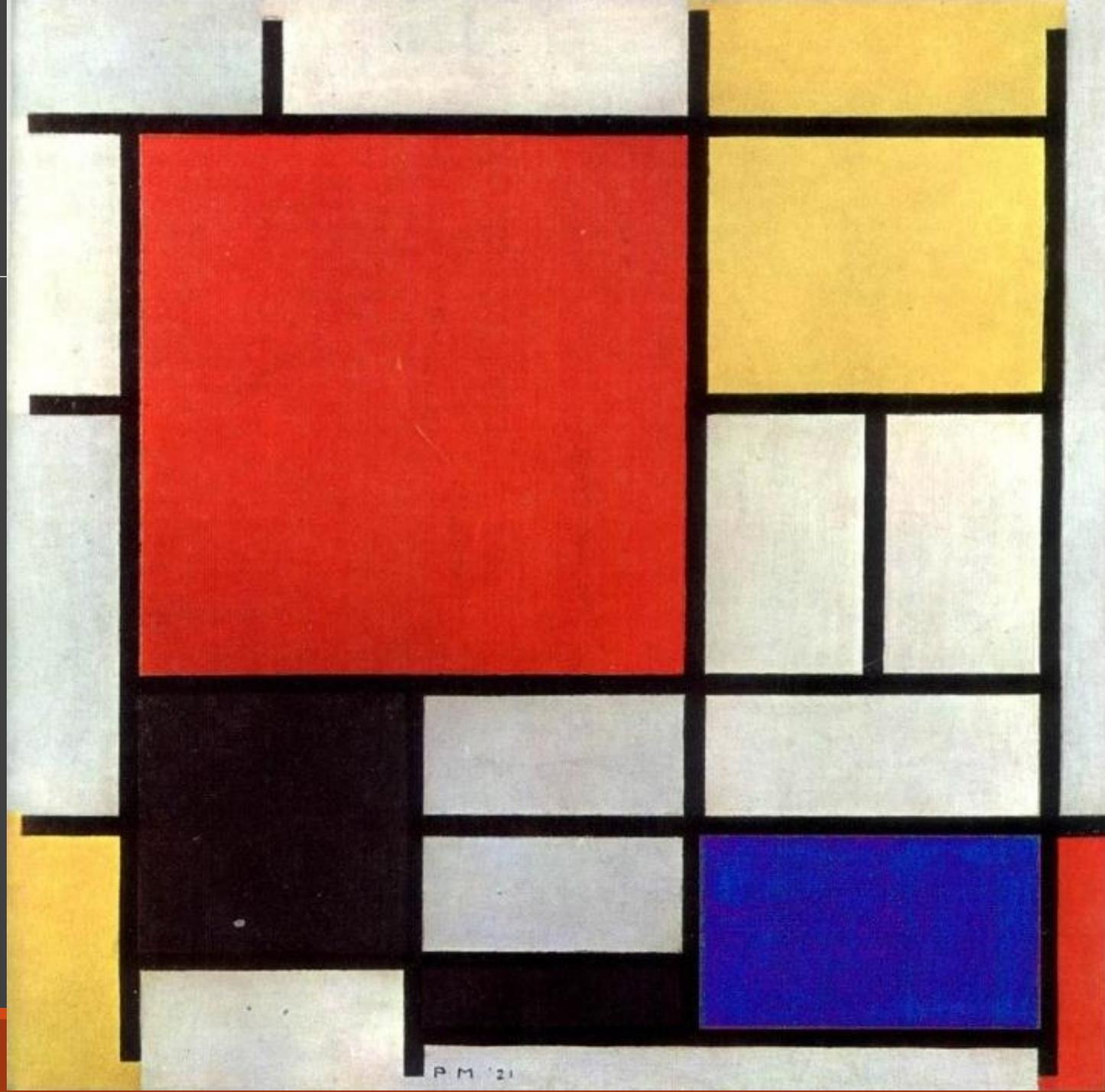
Composition with Gray and Light Brown 1918

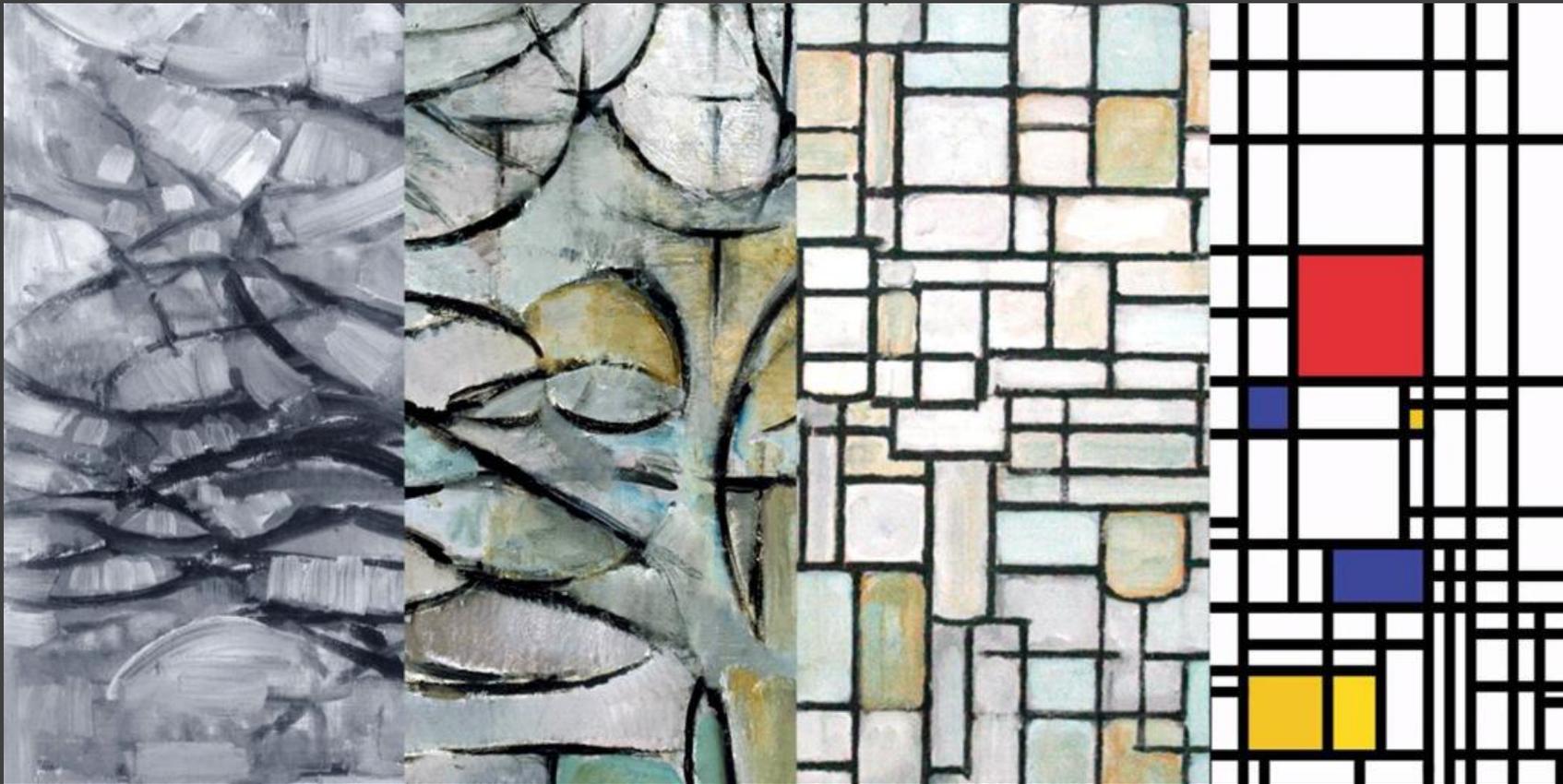


dalla realtà
all'astrazione

1921

Mondrian, "Composizione
rosso giallo e blu", 1921





Credo sia possibile che, attraverso linee orizzontali e verticali costruite con coscienza, ma non con calcolo, guidate da un'alta intuizione, e portate all'armonia e al ritmo, queste forme basilari di bellezza, aiutate se necessario da altre linee o curve, possano divenire un'opera d'arte, così forte quanto vera.

Piet Mondrian

Alberi d'autore...



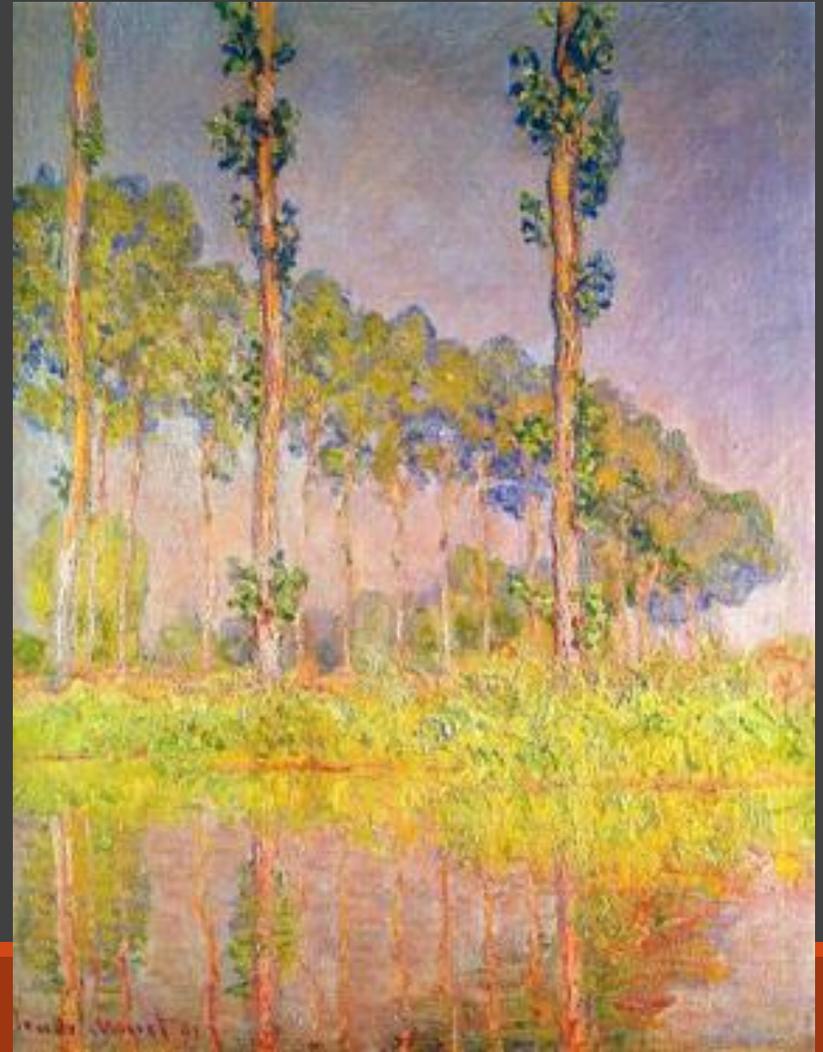
Sandro
Botticelli, 1445-
1510

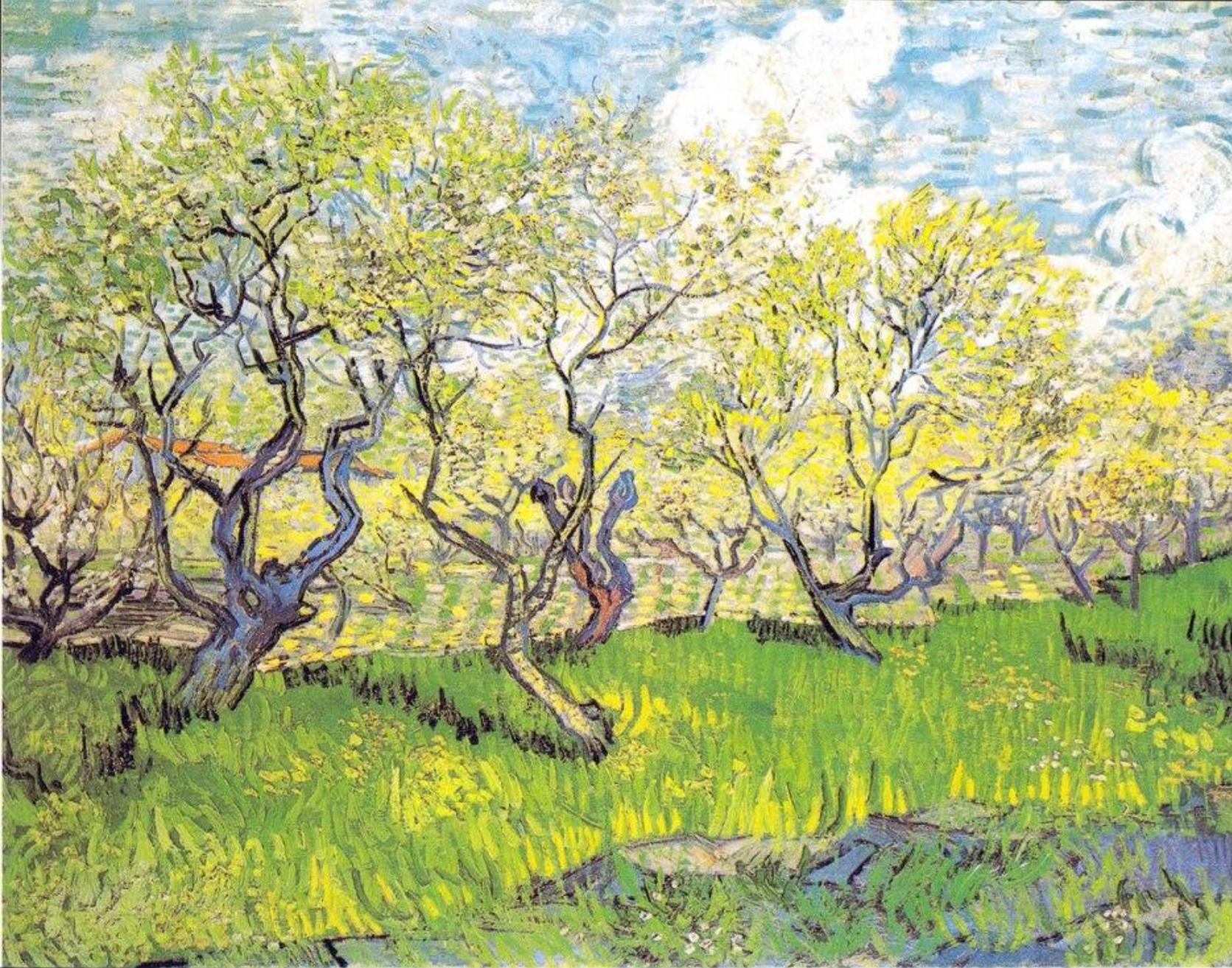


Caspar David Friedrich
(1774-1840),



Claude Monet,
(1840 – 1926)



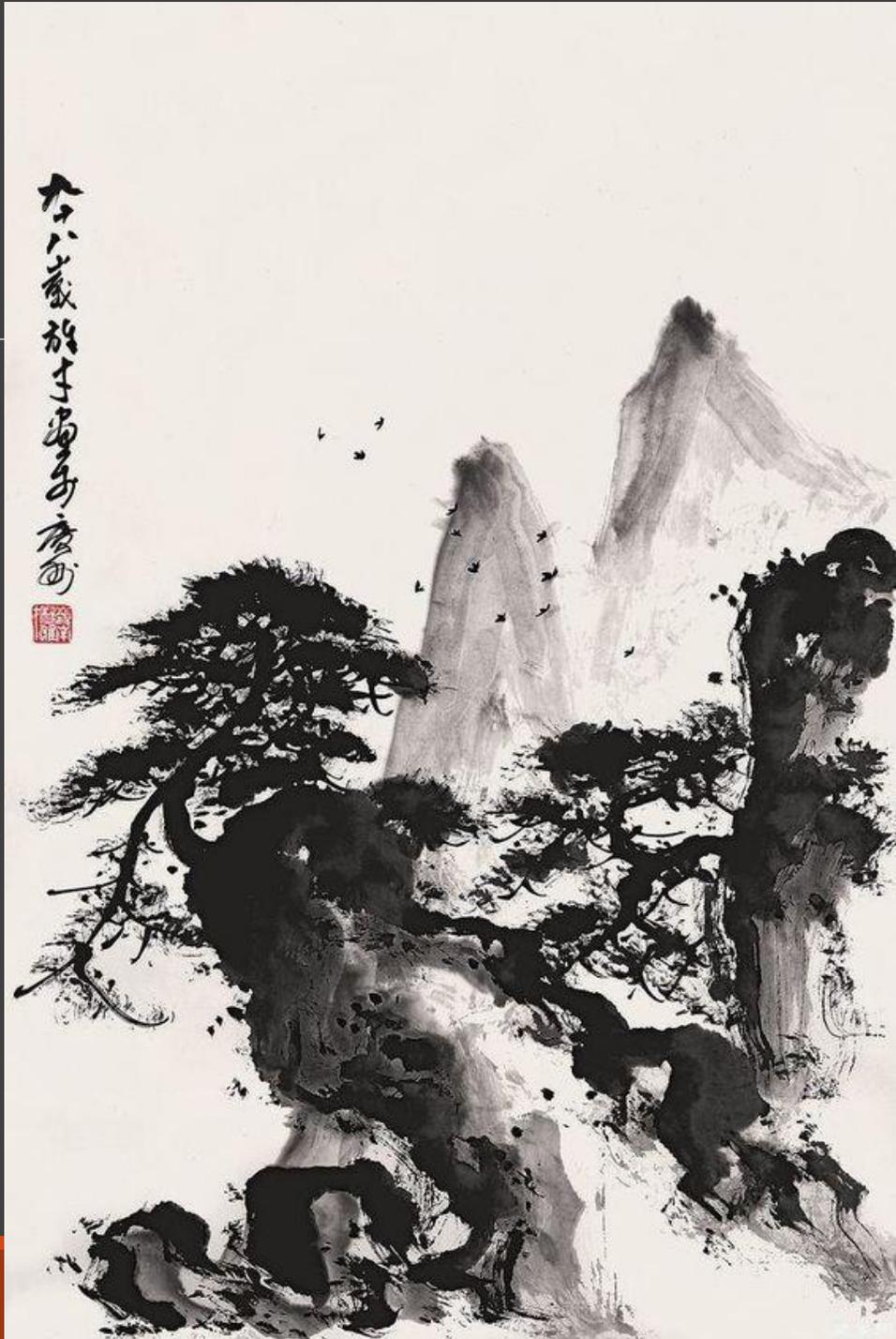


Vincent Van Gogh
1853-1890



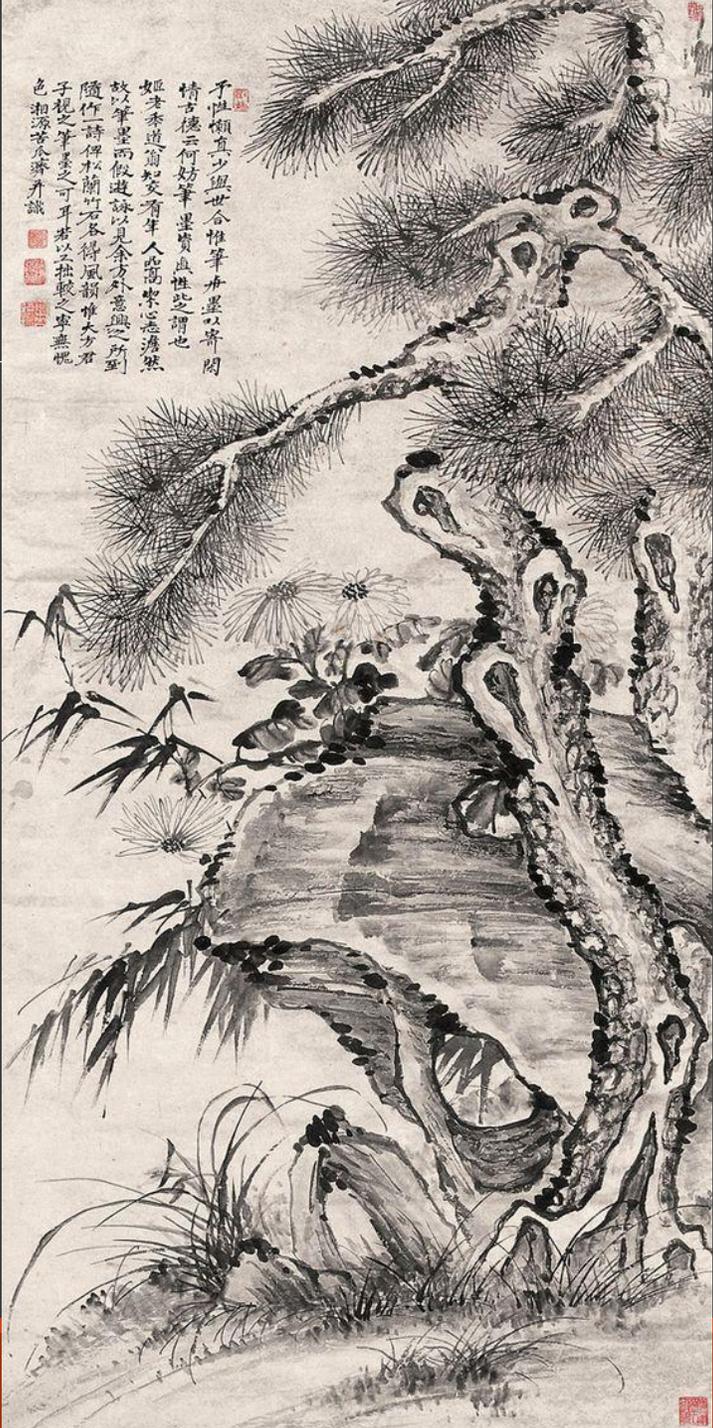
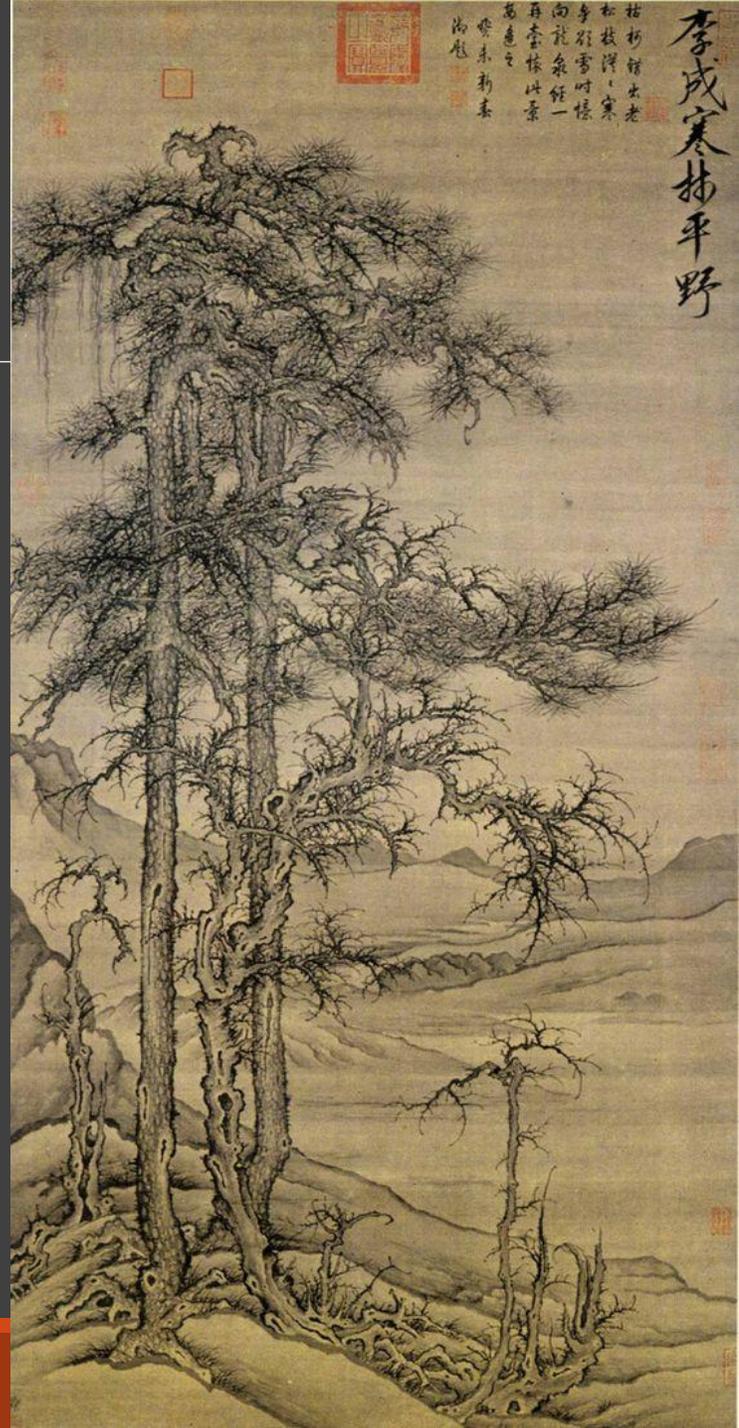
Vincent Van Gogh 1853-1890





李成寒林平野

枯朽錯出老
松枝得
身於雷時怪
向龍泉能一
再李成此景
寫色之
樂未初春
沈彪



予性懶真少與世合惟筆力墨以奇閑
情古德云何妨筆墨貴直性此謂也
姬生香道爾知交有年人此高中心志澹然
故筆墨兩做遊詠見余方外意與之所到
隨竹詩俾松蘭竹各得風韻惟大方君
子視之筆墨之可耳若以拙較之寧無愧
色湘源若瓜藤升識



梅松畫
丙午年
沈彪



Paul Cezanne
1839, 1906



Gustav Klimt
1862-1918



Gustav Klimt 1862-1918

André
Derain
1880 – 1954

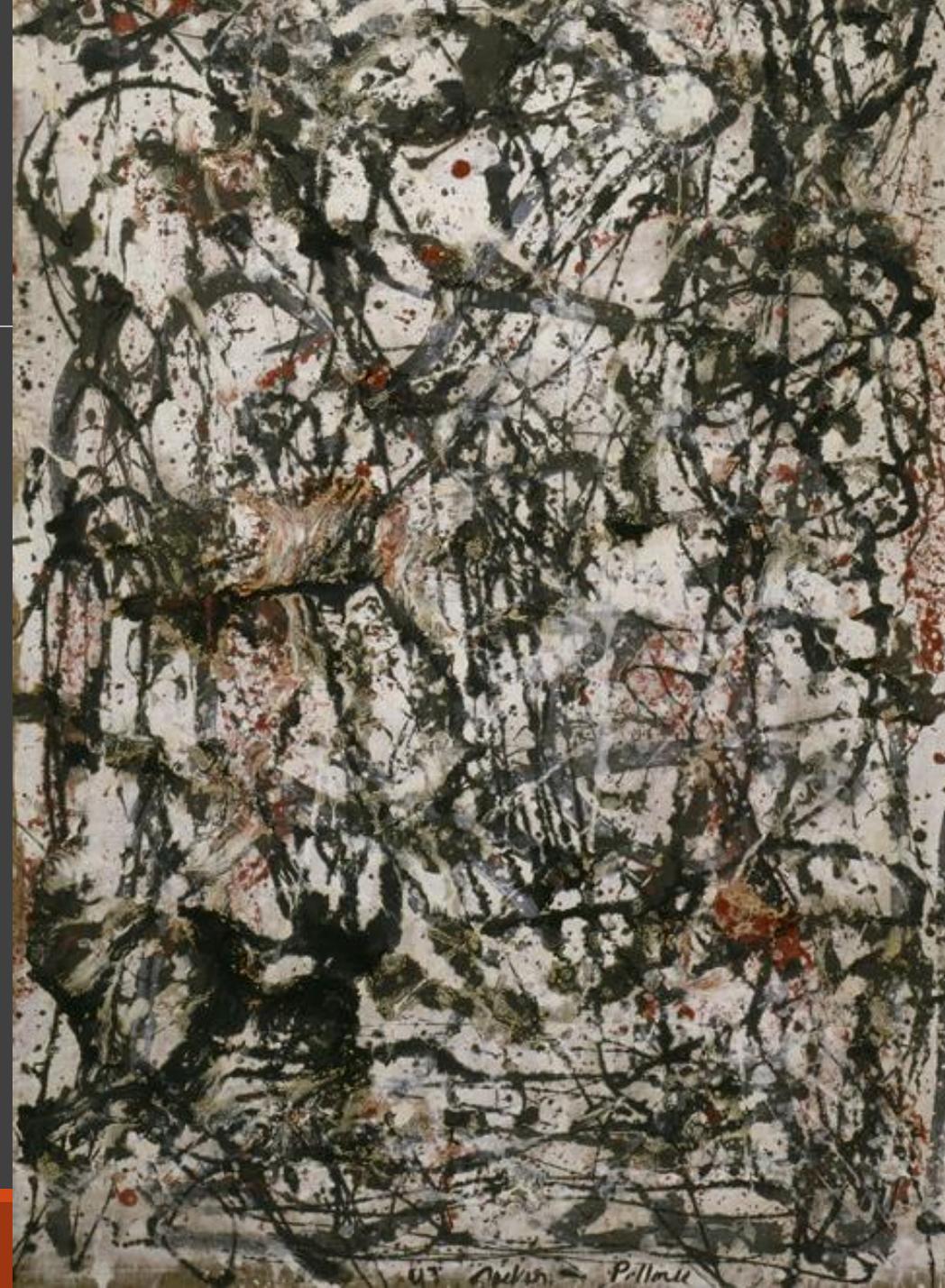
L'Estaque





Pablo Picasso
1881, 1973

Enchanted Forest by Jackson
Pollock, 1912 – 1956



Keith Hearing,
Albero della Vita, 1984





Mother Nature too needs care and protection.
Show her you care. By caring for her trees.
love trees... love nature...

FINE

Anche la madre natura ha bisogno di
cure e protezione.
Mostrale che tieni a cuore i suoi
alberi

a cura di **Ciro Indellicati**